

FIORENZUOLA - Il ferito, rimasto incastrato nell'abitacolo, è stato estratto dai pompieri

FIORENZUOLA - L'auto e il camion danneggiati hanno bloccato la tangenziale per ore. Soltanto verso le 16,15 la circolazione è stata ripristinata (foto Lunini)



Frontale, gravissimo 50enne

Scontro tra auto e camion sulla tangenziale: automobilista di Pontedellio trasportato in elicottero all'ospedale di Parma, la strada chiusa per ore

FIORENZUOLA - Gravissimo incidente ieri mattina sulla tangenziale di Fiorenzuola. Una macchina ed un autoarticolato con cisterna si sono scontrati e un automobilista è in condizioni critiche. Roberto Zini, 50enne di Pontedellio, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Parma e ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. Pesanti anche le conseguenze sul traffico: la circoscrizione sulla tangenziale è rimasta chiusa fino a metà pomeriggio per consentire la rimozione dei mezzi e la pulizia della sede stradale.

Lo schianto frontale è avvenuto intorno alle 11,30 nei pressi dello svincolo per Carpaneto. Secondo una prima ricostruzione sembra che il camion, guidato da autotrasportatore di San Protaso, fosse diretto verso Cortemaggiore, mentre l'Audi A4 guidata dal 50enne viaggiava nella direzione opposta. L'impatto - le cui cause sono ancora al vaglio della polstrada - è stato violentissimo e il muso dell'auto si è accartocciato. Zini è rimasto bloccato nell'abitacolo, con un piede incastrato nelle lamiere ed è stato estratto dai vigili del fuoco di Fiorenzuola che hanno lavorato con cesoie e divaricatori. Un'operazione delicata durante la quale l'automobilista ferito è rimasto in stato di semi-incoscienza. Nel frattempo sul posto è arrivata un'ambu-



I vigili del fuoco hanno estratto i feriti dall'abitacolo dell'auto

lanza del 118 e, poco dopo, è atterrato l'elicottero arrivato da Parma.

Una volta caricato il ferito

sul velivolo decollato alla volta di Parma, il problema successivo è stato quello di liberare la strada dall'auto ridotta

a un ammasso di lamiere e dal camion in panne, con coppa dell'olio e un semiassetto rotti. Da una parte è stato necessario l'intervento di carri attrezzi per rimuoverli, dall'altra il personale dell'Anas si è premurato di cospargere l'asfalto con un prodotto assorbente per eliminare i quaranta litri d'olio fuoriusciti dal motore. Soltanto alle 16,15 la situazione della viabilità è tornata normale.

Paolo Marino

Bacedasco Basso saluta don Michele

Nella celebrazione dell'Epifania

CASTELLARQUATO - (f) La comunità parrocchiale di Bacedasco Alto, frazione del comune di Castellarquato che si trova sul crinale che divide le valli dell'Arda e del torrente Ongina, nel pomeriggio di lunedì prossimo 6 gennaio, giorno della Epifania, si riunirà per l'ultimo saluto all'amministratore parrocchiale don Michele Giannarelli che lascia il proprio servizio per raggiunti limiti di età. L'appuntamento è per le ore 16 nel picco-

Il parroco di Bacedasco Alto, don Michele Giannarelli (terzo da sinistra), durante i festeggiamenti per i 50 anni di sacerdozio, nel 2010



lo tempio parrocchiale dedicato a Santa Cristina Martire dove sarà celebrata una solenne liturgia con la partecipazione del vicario episcopale della diocesi

Piacenza-Bobbio ed i confratelli delle parrocchie limitrofe. Poi, a seguire, nel salone della "Primavera" sarà servito un buffet con il brindisi di commiato.

ALSENO - Protocollo approvato all'unanimità

«Acqua e rifiuti, scelta la soluzione migliore»

Il sindaco interviene in consiglio

ALSENO - Il consiglio comunale di Alseno ha approvato all'unanimità un Protocollo d'intesa tra i Comuni e l'Amministrazione provinciale di Piacenza per l'elaborazione di un progetto di fattibilità per la costituzione di una società mista ai fini dello svolgimento dei servizi idrici e dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio provinciale.

La deliberazione segue la decisione presa all'unanimità in sede provinciale lo scorso dicembre da parte del consiglio locale di Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti di Piacenza.

Il sindaco Rosario Milano a tal proposito ha esordito: «Unitamente ai sindaci dei comuni del territorio provinciale e al presidente della Provincia, in qualità di coordinatore, abbiamo deciso all'unanimità di proporre al consiglio d'ambito, organismo regionale di Atersir, di individuare quale forma di gestione per i Servizi interessati l'affidamento ad un'unica società mista pubblico / privata con selezione del socio privato mediante gara, nonché di sottoporre all'approvazione dei vari consigli comunali un protocollo d'intesa relativamente ad un studio di fattibilità su tale forma gestionale».

Il primo cittadino di Alseno precisa che, essendo scaduta nel dicembre del 2011 la concessioni di servizio dell'attuale gestore Iren relativamente al Servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, si è reso necessario individuare la forma di affidamento più confacente tra quelle consentite dall'ordinamento nazionale e comunitario.

«Nell'ufficio di presidenza prima e nel consiglio di Alseno poi, si è deciso all'unanimità, di non scegliere il concessionario tramite gara (una delle forme di affidamento possibili e che corrispondono a quella ora in essere) e di vagliare, invece, la fattibilità

di una gestione di entrambi i servizi totalmente pubblica, previo ovviamente un approfondimento economico/finanziario e giuridico/amministrativo da esplicarsi con l'ausilio di studi di consulenza specialistica. Tali approfondimenti hanno purtroppo fatto emergere forti criticità in merito a questa ipotesi di gestione totalmente pubblica. Una forma che avremmo preferito, ma che si è rilevata non percorribile in quanto non sarebbe pienamente conforme alla normativa vigente e comunque tale forma comporterebbe l'obbligo del ripristino del pareggio di bilancio in caso di disavanzo di gestione».

Milano evidenzia: «E' una forma sottoposta al patto di stabilità con tutte le conseguenze che ne deriverebbero per le casse comunali e con la necessità di reperire finanziamenti adeguati per gli investimenti da attuare, oltre all'indennizzo da corrispondere ad Iren, gestore uscente, pari a circa 80 milioni di euro che solo per il Comune di Alseno significherebbe sottoporsi ad un rischio di esborso pari quasi a 2 milioni di euro. Eventualità quest'ultima, soprattutto in questo momento di ristrettezze, totalmente improponibile».

«Pertanto la forma individuata, unasocietà mista pubblico / privato, è, stante il perdurare di una situazione politica / finanziaria generale preoccupante, la meno peggio - conclude Milano - la meno rischiosa e l'unica modalità ora possibile. Ovviamente in fase di stesura del bando per l'individuazione del socio privato sarà necessario far prevalere ed evidenziare il ruolo di indirizzo e di controllo della parte pubblica, a garanzia della tutela dei sacrosanti diritti dei nostri cittadini, soprattutto in materia dell'acqua intesa come bene comune irrinunciabile».

Ornella Quaglia



Rosario Milano sindaco di Alseno

La Pro loco di Vigolzone fa i tortelli per la Caritas

Lunedì a Bettola presepe vivente con i volontari dell'Avis, reduci dalla fiaccolata di Natale

Il Natale si aspetta in compagnia. È quello che hanno fatto la Pro loco di Vigolzone e l'Avis di Bettola. La prima, come accade da diversi anni a questa parte, ha organizzato una vigilia di Natale solidale con due iniziative, il pranzo alla mensa della Caritas a Piacenza e il Babbo Natale carico di doni per i bambini del territorio. L'Avis di Bettola ha invece promosso la tradizionale fiaccolata tra le località collinari.

«Una settimana prima della vigilia - spiega Andrea Poggioli, vicepresidente della Pro loco vigolzone - tante signore hanno preparato i tortelli che poi in parte sono stati cucinati alla Caritas e in parte donati, per il pranzo della vigilia, alla comunità Luna Stellata di Piacenza e a La Vela di Iustiano». Come ogni anno alcuni volontari della Pro loco, in primis Camillo Ronda, lo stesso Poggioli, Pinuccio Mazzoni con altri amici e collaboratori, tra cui il cuoco Giuseppe



Guglielmetti, la vigilia di Natale "prendono possesso" dei locali della mensa della Caritas diocesana, portando tutto l'occorrente e tutte le vivande e preparano il pranzo per i circa cinquanta commensali che si sono rivolti alla struttura per quel momento. Hanno servito tortelli de-co, merluzzo come secondo, rispettando la tradizione che

nel giorno della vigilia si mangi "di magro", frutta fresca e frutta secca. «Lo facciamo volentieri - dicono i volontari della Pro loco - perché cerchiamo di fare qualcosa per chi ha bisogno». Ed è infatti anche lo scopo dell'associazione quella di organizzare iniziative per raccogliere fondi da destinare ad associazioni e realtà bisognose.

Il pomeriggio della vigilia la Pro loco è tornata a Vigolzone dove Babbo Natale e i suoi aiutanti (animatori e catechisti della parrocchia) sono partiti con jeep e carrozza della Pro locomotiva a consegnare i doni ai bambini del territorio. Hanno fatto una trentina di fermate, da Cabina fino in collina, consegnando circa sessanta doni che i bambini

tanto attendevano, ricevendo in cambio sorrisi, stupore, grande accoglienza.

A Bettola circa 140 persone hanno partecipato alla fiaccolata di Natale organizzata dall'Avis che si è tenuta domenica 22 dicembre con partenza dalla sede in piazza Colombo alle 18. Una camminata di circa 12 chilometri sulle colline bettolesi che ha visto la parte-



Intensa attività durante le feste per la Pro loco di Vigolzone e l'Avis di Bettola

cipazione di un nutrito numero di iscritti al Gaep (gruppo alpinisti ed escursionisti piacentini). Con le fiaccolate hanno attraversato Cà Bosi, Pieve di Revigazzo per ritornare a Bettola. La serata è proseguita con un momento conviviale al Lago dei Pini dove l'Avis ha offerto polenta e salame cotto e dove il coro Gaep ha regalato un "mini" concerto per i presenti. L'Avis ha poi organizzato il presepe vivente, la cui ultima rappresentazione si terrà lunedì 6 gennaio alle 16 in piazza Colombo.

n. p.